Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Lunedì, 12 aprile — Numero 86.

DIREZIONE — Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **829** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 giugno 1907, n. 403;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri di agricoltura, industria e commercio, di grazia, giustizia e culti e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate e rese esecutorie le norme contenute nell'unito regolamento, firmato, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti, per disciplinare, in esecuzione della legge 13 giugno 1907, n. 403, l'impianto di vie funicolari aeree.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU — BERTOLINI — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO
per la esecuzione della legge 13 giugno 1907, n. 403
sull'impianto di vie funicolari aeree.

Art. 1.

Quando per lo studio preliminare di un progetto d'impianto di via funicolare aerea privata occorra introdursi nei fondi altrui e non sia intervenuto il consenso dei proprietari, chi intende stabilire la funicolare può ottenere dal prefetto della Provincia, in cui sono situati i fondi da attraversare, l'autorizzazione per l'accesso ai fondi stessi.

A tal uopo egli deve presentare domanda, accompagnata da una relazione giustificativa dell'impianto che si propone di studiare, ed indicare:

a) il periodo di tempo durante il quale intende eseguire gli studi;

b) i fondi da attraversare;

c) gli elementi necessari per fornire una esatta idea della natura ed entità dell'impianto.

Art. 2.

Il prefetto, riconosciuta la legittimità della domanda, autorizza con apposito decreto il richiedente a introdursi nei fondi da attraversare per lo studio del progetto.

Nel decreto vengono indicati i nomi delle persone, alle quali è concessa tale facoltà e la durata dell'autorizzazione.

Quando occorra accedere in recinti di ferrovie pubbliche o di tramvie, o in zone soggette alla vigilanza doganale o sottoposte a servitù militare, l'autorizzazione è concessa previ accordi con le Amministrazioni competenti.

Art. 3.

Chi ha ottenuto il decreto di autorizzazione, deve a sue spese, tre giorni prima dello accesso nei fondi, darne avviso a ciascun proprietario a mezzo del sindaco del Comune o dei Comuni nei quali sono situati i fondi stessi.

Quando si tratti di luoghi abitati, il sindaco, su istanza delle parti, fissa il tempo ed il modo con cui la facoltà concessa può essere esercitata.

Colui che intende valersi dell'autorizzazione deve farlo nel modo meno pregiudizievole al proprietario del fondo, ed è obbligato a risarcire qualunque danno arrecato al fondo stesso.

Per assicurare il pagamento delle indennità il prefetto può prescrivere al richiedente il deposito di una congrua somma.

Art. 4.

La domanda di autorizzazione dell'impianto di una funicolare aerea deve essere presentata al prefetto della Provincia, nella quale si intende di attuarlo.

Quando la funicolare attraversa il territorio di più Provincie la domanda deve essere presentata al prefetto della Provincia sul cui territorio cade il tratto più lungo, al quale spetta anche in tal caso di rilasciare la licenza di esercizio prescritta dall'art. 14.

Art. 5.

Per ottenere l'autorizzazione di cui al precedente articolo il richiedente, oltre i documenti necessari per dimostrare la sussistenza delle condizioni richieste dall'art. 2 della legge 13 giugno 1907, n. 403, deve presentare con la domanda:

a) i disegni d'insieme dell'impianto coi particolari della linea aerea, delle opere fisse appoggiate al suolo, dei sostegni, dei meccanismi di tensione, di deviazione e di trazione, e delle zone di terreno che intende di occupare provvisoriamente per i lavori di esecuzione dell'impianto e permanentemente per le opere fisse e per il deposito, carico e scarico delle materie da trasportare.

Nei disegni debbono essere indicate le strade pubbliche, le ferrovie, le tramvie, i torrenti e i canali navigabili ed ogni altra opera pubblica che sarà attraversata, od in qualunque modo interessata nell'impianto o nell'esercizio della funicolare;

b) un elenco dei fondi sui quali intende stabilire la servitù di passaggio, indicando la loro natura, i nomi e cognomi dei proprietari, se e quali dei fondi sono sottoposti a vincolo forestale, e specificando esattamente i termini della servitù;

c) una relazione descrittiva dell'impianto da cui risulti l'entità di esso, il sistema che s'intende di applicare, la struttura dei sostegni, il diametro, la sezione, il tipo delle funi (cioè se a trefoli piatti o cilindrici) e il materiale di cui sono costituite, la potenza delle macchine impiegate nella trazione, il carico massimo che si vuole trasportare, la natura del medesimo, il modo con cui verrà trasportato, e le dimensioni del carico, le particolarità di attacco, di marcia, di arresto dei veicoli e del carico, e la rispettiva massima velocità;

d) le norme generali e speciali di esercizio della funicolare;

e) l'indicazione del termine entro il quale intende attuare l'impianto;

f) i documenti, se del caso, di cui all'art. 10.

Il richiedente deve infine eleggere domicilio nel luogo ove ha sede l'autorità, a cui presenta la domanda.

Art. 6.

Quando il richiedente non produca con la domanda la prova dell'accordo intervenuto coi proprietari dei fondi da attraversare, egli deve promuovere l'inserzione della notizia della domanda stessa nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, e darne pure avviso agli interessati mediante pubblicazione nell'albo pretorio del rispettivo Comune.

La domanda e i documenti restano per quindici giorni, a partire dalla data dell'avviso di cui sopra, presso la prefettura, affinchè gli interessati possano prenderne conoscenza e presentare, entro quindici giorni dalla pubblicazione della domanda, i loro rilievi.

Art. 7.

Ove nel termine stabilito dall'articolo precedente, non sia stato prodotto alcun reclamo, e quando sia stata corrisposta l'indennità per l'imposizione della servitù, il prefetto, riconosciuto che nessuna ragione d'interesse pubblico si oppone alla esecuzione dell'opera, rilascia la licenza dell'impianto sotto l'osservanza delle condizioni necessarie a tutela della pubblica incolumità, e prefiggendo un termine per il compimento dei lavori.

In caso di contestazione sull'ammontare dell'indennità, se nulla osta all'attuazione dell'impianto nei riguardi della pubblica incolumità, il prefetto rimette le parti innanzi al pretore per gli ulteriori provvedimenti determinati dall'art. 9 della legge.

Se invece la contestazione cade sulla modalità dell'impianto o dell'occupazione, il prefetto, sentiti l'ufficio delle miniere, ove occorra, e le Amministrazioni che hanno la tutela delle opere ed acque pubbliche attraversate, esamina i reclami, ed ove li riconosca malfondati, autorizza l'esecuzione dei lavori, salva ogni azione che gli interessati credano di esperimentare a difesa dei propri diritti.

Se per l'impianto della funicolare debbono occuparsi fondi soggetti a vincolo forestale, il prefetto deve promuovere la deliberazione del Comitato forestale per i provvedimenti di sua competenza.

Art. 8.

Agli effetti delle esenzioni di cui nel primo comma dell'art. 6 della legge, sotto l'espressione di giardini e di case ancorchè non abitate, s'intendono anche gli orti e i fabbricati di qualsiasi natura e destinazione con le relative attinenze purchè in qualsiasi modo recinte.

Per applicare le esenzioni di cui al secondo comma del citato articolo occorre che i fondi siano permanentemente ed esclusivamente destinati alle coltivazioni previste.

Nei fondi che, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo stesso, possono essere semplicemente attraversati dalle funicolari, è permesso agli utenti di accedere unicamente per gli eventuali lavori di conservazione.

Art. 9.

La misura delle zone di terreno, occorrenti per il deposito e il carico e scarico, è determinata strettamente dalle necessità attuali della produzione a cui la funicolare deve servire, salvo all'utente di richiedere successivamente, nelle forme stabilite dagli articoli precedenti, una maggiore estensione, in rapporto all'eventuale bisogno di aumentare il trasporto dei prodotti.

Le zone sono determinate in guisa da recare al proprietario il minore pregiudizio possibile.

Art. 10.

Quando le funicolari debbono attraversare, o possano in qualsiasi modo interessare strade pubbliche, ferrovie, tramvie od altre opere di pubblico interesse, laghi, fiumi, torrenti o canali navigabili, la domanda dev'essere corredata, oltre che dai documenti prescritti

all'art. 5, anche dal disegno dei particolari di ogni attraversamento di strada pubblica, di ferrovie, di tramvie, di qualsiasi altra opera d'interesse pubblico e di laghi, fiumi, torrenti e canali navigabili. Ognuno di tali disegni particolareggiati ed ogni gruppo relativo ad una stessa Amministrazione deve essere corredato da una descrizione riassuntiva contenente i dati principali dell'impianto. Il prefetto comunica tali disegni particolareggiati rispettivamente alle Amministrazioni che hanno la tutela e l'esercizio di dette opere ed acque per gli eventuali rilievi e per la determinazione delle condizioni da prescrivere.

Il richiedente è esonerato dalla presentazione di tali disegni particolareggiati relativamente a quelli attraversamenti di opere od acque pubbliche per cui abbia già stipulato apposita Convenzione con le Amministrazioni che ne hanno la tutela o l'esercizio, approvata a norma di legge. In tali casi però le Convenzioni debbono essere annesse alla domanda.

Possono ammettersi gli schemi delle convenzioni già concordate salvo a presentare le convenzioni definitivamente stipulate prima dell'apertura dell'esercizio.

Art. 11.

Nell'impianto e nell'uso di funicolari il richiedente è tenuto ad attuare, sotto la sua responsabilità ed a sue spese, tutti i provvedimenti necessari a garantire l'incolumità delle persone e l'uso delle cose, osservando, oltre le prescrizioni particolari stabilite nell'autorizzazione, anche le norme generali seguenti:

1° le funi e gli apparecchi di sospensione e scorrimento del carico devono presentare la necessaria resistenza in relazione al loro ufficio, ed essere disposti in guisa da evitare la caduta di materiali;

2° le vie aeree debbono essere collocate a tale altezza sul suolo da evitare ogni pericolo per i passanti ed ogni impedimento all'uso dei fondi servienti;

3° i sostegni devono essere formati e disposti in modo da presentare la necessaria resistenza in sè stessi e nei loro punti d'appoggio;

4° se le funicolari debbono attraversare condutture aeree elettriche ad alto potenziale si eseguiranno tutte le opere di protezione occorrenti.

Quando i provvedimenti di sicurezza adottati dall'utente della funicolare non appariscano sufficienti allo scopo, il prefetto, o di sua iniziativa o in seguito ai reclami degli interessati, può ordinare la esecuzione di quelle opere o prescrivere quelle altre modalità di esercizio che creda all'uopo necessarie.

Art. 12.

Salve sempre le prescrizioni delle vigenti leggi e le speciali disposizioni stabilite dalle Amministrazioni che hanno la tutela dell'esercizio ferroviario o tramviario, l'impianto delle funicolari è soggetto alle norme seguenti:

1° quando la funicolare, per i luoghi nei quali s'impianta o per le modalità del suo funzionamento, può interessare l'esercizio di ferrovie pubbliche o tramvie, debbono osservarsi le condizioni richieste dalle Amministrazioni che hanno la tutela di detto esercizio;

2° è vietato in ogni caso l'impianto di funicolari attraverso i piazzali sia interni che esterni delle stazioni;

3° le funicolari debbono attraversare i binari ad angolo retto, od almeno ad angolo non minore di 60°, con catenaria di corda pressochè orizzontale fra i due sopporti dello attraversamento;

4° l'attraversamento deve farsi in modo che ogni punto della funicolare, delle sue parti mobili o del carico si trovi ad un'altezza sul piano delle rotaie fra 7 e 15 metri, salvo all'Amministrazione, che ha la tutela dell'esercizio ferroviario o tramviario, di consentire maggiori altezze, quando per la specialità del caso si possa con adatte opere provvedere alla sicurezza dell'esercizio della ferrovia o della tramvia;

5° i sopporti in corrispondenza degli attraversamenti devono essere disposti ed assicurati in modo che cadendo non possano ingombrare il binario;

6° la campata di attraversamento deve avere la minore lunghezza possibile, indicata caso per caso dall'Amministrazione che ha la tutela della ferrovia o della tramvia;

7° la stessa campata, quella che la precede e quella che la segue debbono essere montate in un medesimo piano verticale;

8° le opere di protezione debbono essere tali da garantire completamente la sicurezza del transito sulla ferrovia o sulla tramvia anche in caso di rottura della fune, di caduta del carico, o di altro accidente qualsiasi; e debbono, in ogni caso, essere stabilite con regolare progetto tecnico che deve riportare la preventiva approvazione della Amministrazione che ha la tutela dell'esercizio della ferrovia o della tramvia, la quale in riguardo a tali opere ha i diritti di cui all'art. 231 della legge sulle opere pubbliche.

Le disposizioni del n. 3 e seguenti del presente articolo sono applicabili, coi temperamenti suggeriti dalle circostanze, anche alle funicolari che interessano strade ordinarie ed altre opere pubbliche, laghi, fiumi, torrenti e canali navigabili.

Art. 13.

Quando si tratta di passare con vie funicolari al di sopra di strade vicinali o forestali poco frequentate, o di corsi d'acqua navigabili di poco traffico, il richiedente può essere dispensato dall'obbligo di eseguire in tutto o in parte le opere di difesa e di protezione, udito il parere dell'Ufficio del genio civile.

Art. 14.

Eseguito l'impianto, il richiedente deve dare notizia dell'avvenuto compimento dei lavori al prefetto, alle Amministrazioni che hanno la tutela delle opere pubbliche eventualmente attraversate ed ai sindaci dei Comuni nel cui territorio si svolge la funicolare, perchè questi ultimi ne diano notizia agli interessati mediante pubblicazione nell'albo pretorio. Entro quindici giorni dalla pubblicazione gli interessati sono ammessi a presentare i loro rilievi sul modo come l'opera è stata eseguita.

Se entro tale termine non siano prodotti i reclami, e se entro trenta giorni dalla denuncia il prefetto non emette alcun provvedimento, il richiedente può senz'altro intraprendere l'esercizio.

Tuttavia è sempre richiesta una espressa licenza d'esercizio da parte del prefetto, quando la funicolare interessi corsi d'acqua, strade, ferrovie, tramvie ed altre opere pubbliche.

Copia, conforme del decreto di autorizzazione è comunicata dal prefetto al Ministero di agricoltura, industria e commercio ed al circolo ferroviario d'ispezione, nonchè alle Amministrazioni che hanno la tutela delle opere pubbliche attraversate.

Art. 15.

Chi ha il diritto di usare una funicolare non può servirsene che per il trasporto dei prodotti dei propri fondi o delle proprie industrie. Tuttavia egli può associare all'esercizio altri utenti pel trasporto di simili prodotti, previa denuncia al prefetto, e l'esecuzione delle maggiori opere di protezione che fossero necessarie a tutela della pubblica incolumità, e previa corresponsione delle altre indennità che potessero spettare ai proprietari dei fondi servienti in caso che ne risultasse maggiore aggravio.

È però escluso che le funicolari stabilite in base alle norme del presente regolamento possano essere destinate a pubblico servizio, essendo in tal caso regolate dalle disposizioni del titolo V della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Art. 16.

Salve le disposizioni dell'art. 645 del Codice civile in quanto ai rapporti fra l'utente e i proprietari dei fondi servienti, il prefetto, su richiesta delle Amministrazioni pubbliche interessate, può sempre

ordinare modificazioni e spostamenti degli impianti funicolari per ragioni di pubblico servizio.

Art. 17.

Se l'utente intende esercitare la funicolare anche in ore notturne deve farne denuncia al prefetto per la determinazione delle maggiori cautele che potranno occorrere a tutela della pubblica incolumità.

Art. 18.

Quando l'esercizio di una funicolare venga fatto senza osservare le condizioni stabilite, o in modo da riuscire per qualsiasi causa pericoloso alla pubblica incolumità, il prefetto può ordinarne la sospensione.

Nei casi di pericolo prossimo il prefetto ordina la sospensione immediata dell'esercizio.

Negli altri casi può consentirne il proseguimento, stabilendo le opere che occorrono per l'eliminazione di ogni pericolo, con assegnazione dei termini di tempo entro i quali l'esercente deve averle eseguite.

Trascorsi infruttuosamente i termini di tempo assegnati, il prefetto ordina la sospensione dell'esercizio che non può essere riattivato se l'utente non abbia prima compiute le opere prescritte, e il compimento regolare sia stato accertato.

Se l'utente non eseguisse le opere che, nonostante la sospensione fossero necessarie per eliminare ogni pericolo, il prefetto può farle eseguire d'ufficio a spese dell'utente medesimo con le norme di cui all'art. 373 della legge sui lavori pubblici.

Quando le condizioni di esercizio della funicolare presentino pericolo per le opere ed acque pubbliche attraversate o comunque interessate, la sospensione dell'esercizio può essere ordinata, nei casi d'urgenza, dalle Amministrazioni stesse che hanno la tutela di tali opere ed acque.

Quando non ricorra l'urgenza il prefetto provvede come ai precedenti capoversi secondo, terzo e quarto, sentite però le Amministrazioni suddette.

Art. 19.

La vigilanza sull'esecuzione della legge 13 giugno 1907, n. 403 e del presente regolamento spetta al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, il quale vi provvede di accordo con le altre Amministrazioni pubbliche interessate.

Sui provvedimenti da emanarsi a norma del presente regolamento nei riguardi della sicurezza di impianto e di esercizio delle funicolari, il prefetto deve promuovere il parere del circolo ferroviario d'ispezione.

Art. 20.

I proprietari delle funicolari esistenti al 13 giugno 1907, devono entro sei mesi dalla pubblicazione del presente regolamento nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, farne denuncia al prefetto presentando sommaria descrizione dell'impianto ed indicando le norme di esercizio.

Comunicazione delle denunzie è data dal prefetto ai Ministeri di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici.

Art. 21.

Le disposizioni del presente regolamento non sono applicabili alle funicolari di allacciamento con ferrovie, tramvie o linee di navigazione in servizio pubblico in corrispondenza con ferrovie, a norma degli articoli 5 e 6 della legge 30 giugno 1906, n. 272 e dell'art. 16 della legge 12 luglio 1908, n. 444.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
COCCO-ORTU — ORLANDO — BERTOLINI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Catania, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Licodia Eubea;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione suddetta è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale del luogo, ai sensi di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con decreto Ministeriale dell'8 marzo 1909:

Applicati promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2250 dal 16 marzo 1909 e L. 2500 dal 1° luglio 1909).

Antonini Arturo — Mercuri Mercurio — Peroni-Lombardo Placido — Scaglione Ferruccio

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 7 marzo 1909:

Zoccoletti comm. dott. Riccardo, direttore capo di divisione, promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 7500 dal 16 marzo 1909 e lire 8000 dal 1° luglio 1909).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 14 febbraio 1909:

Ricco dott. Beniamino, segretario di 4ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con R. decreto del 21 febbraio 1909:

Piccolomini dei conti Naldi-Bandini Francesco, sotto archivista di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 14 febbraio 1909:

Zizzo dott. Giuseppe Napoleone, sotto archivista di 2ª classe.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

Calabrese dott. Federico, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 14 febbraio 1909:

Ventimiglia Carlo, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 25 febbraio 1909:

Cliviq dott. Luigi, commissario di 3ª classe, richiamato in servizio, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con Ministeriale decreto in data 19 novembre 1908, i sottodescritti ufficiali postali telegrafici a L. 1500, sono stati promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di lire milleottocento, compensando l'abbreviamento derivante dalla qualifica di « ottimo »:

Mauro Salvatore di Salvatore — Picus-Giovanni — Fanti Gaetano — Vissio Vittorio — Fautrier Alberto — Gabbrielli Enrico — Gessi Giuliano — Troncelliti Pietro — Treboldi Egidio — De Gregoriis Santo Marcello — Paglialunga Paradisi Clodomiro — Natali Giovanni — David Salvatore — Mancini Ernesto — Galbiati Enrico — Mauro Melchiorre — Giorgi Giorgio — Bortoli Giovanni Battista — Marzi Oddone — Romolo Giacomo — Tassoni Ferdinando — Brega Raimondo — De Augustinis Mariano — Botti-glieri Giovanni — Atzeni Rodolfo — Miraglia Odoardo — Giannattasio Fortunato — Giardina Giuseppe — Izzo Romualdo — Viale Agostino — Bortolotti Riccardo — Zambrelli Faustino — Ferrari Ettore — Virgili Assuero — Lombezzi Amos — De Magistris Alfredo.

Antonielli Gustavo — Caletti Giulio — Pioletti Girolamo — Gherardi Canuto — Pascucci Raffaele — Orrù Cesare — Falta Achille — Carassiti Amadio — Morbiatto Ugo — Casaburi Francesco — Rossi Olivio — Sapere Achille — Oliveri Felice — Panni Corrado — Mangioso Michele — Bova Salvatore — Maghanini Silvio — Siepi Italiano — Cola Gioacchino — De Rosa Carlo — Mazzetti Casimiro — De Brun Attilio — Kowaschutz Guglielmo — Marchis Oreste — Scalera Armando — Braggio Francesco — Staffa Raffaele — Zarlatti Enrico — Sais Vincenzo — Fontanelli Gualtiero — Gandini Alfonso — Ramieri Antonio — Scidenari Riccardo — Sasso Michele — Sacco Andrea — Gallo Giacomo Giuseppe — Catalanotto Giuseppe — Folli Giuseppe Isidoro — Brandano Andrea — Ciardi Luigi — Pulcini Vincenzo — Mazzuca Pasquale.

Nomina ad ufficiali d'ordine.

Con R. decreto del 27 settembre 1908:

I sottodescritti vincitori del concorso, bandito con Ministeriale decreto 31 dicembre 1907, sono stati nominati ufficiali d'ordine nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi coll'annuo stipendio di L. 1200.

Meleccrini Giovanni Battista — Morici Ovidio — Velardi Alfonso — Carrus Gavino — Bavastrelli Felice — Delfino Giacomo — Filippi Melchiorre — Scardapane Carlo — Tinaglia Francesco — Gulfotti Francesco — Speciale Sebastiano — Cotronei Francesco.

Con R. decreto del 1° novembre 1908:

I sottodescritti vincitori del concorso per 200 posti di ufficiale d'ordine, sono stati nominati ufficiali d'ordine nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, con l'annuo stipendio di L. 1200:

Lembo Napoleone — Lo Balbo Pietro — Rendace Luigi — Desideri Francesco Dino, supplenti.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

I sottodescritti funzionari postali telegrafici di 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 5000, appartenenti al quadro III della tabella *A*, annessa alla legge 30 giugno 1908, n. 304, sono promossi, a decorrere dal 1° novembre 1908, al grado di capo-sezione di 1ª classe, o gradi equivalenti, colla competenza di L. 5500, fino a tutto il 30 giugno 1909, e collo stipendio annuo di L. 6000 dal 1° luglio 1909 in poi:

Cucca cav. Giovanni — Toselli cav. Rinaldo — Parrini cav. Aristide — Lavalle cav. Michele — Mascaretti nob. cav. Alberto — Caruana-Zammit cav. Francesco — Calamani cav. Vittorio — Bonolis cav. Gaetano.

Con R. decreto del 15 ottobre 1908:

I sottodescritti funzionari nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, sono stati promossi al grado ed allo stipendio per ciascuno di loro rispettivamente indicati, con effetto dal 1° ottobre 1908:

Tovini rag. Camillo, segretario a L. 2500, promosso primo segretario a L. 3000.

Barbera dott. Giacomo, segretario a L. 2000, promosso segretario a L. 2500.

Gaiani rag. Francesco, segretario a L. 1500, promosso segretario a L. 2000.

Con R. decreto in data 26 ottobre 1908, i sottodescritti funzionari di 1ª categoria, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, appartenenti al quadro I della tabella *A*, annessa alla legge 30 giugno 1908, n. 304, sono stati promossi, con effetto dal 1° novembre 1908, al grado di primo segretario od equivalenti, coll'annuo stipendio di L. 3000, facendo passaggio nel quadro II della stessa tabella *A*:

Olivieri dott. Giuseppe — De Rosa Michele — Carletti Aurio — Frediani Gualtiero — Di Majo Gaspare — Barbera dott. Giacomo — Parisi dott. Tommaso — Bertuzzi Alcardo — Lucca Romolo — Spagnolo dott. Carmelo — Manfro cav. Romolo — Nunzi Giacomo.

Con R. decreto in data 16 novembre 1908, i sottodescritti segretari a L. 1500, nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, sono stati promossi allo stipendio annuo di L. 2000, a decorrere dal 1° novembre 1908:

Celano Carlo — Maresca Raffaele — Fabrizi Fernando — De Pace Alberto — Garbocci Gino — Soldatini Emidio — Lombardo Giuseppe — Padovani Guido — Matteucci Giacinto — Rossi Ignazio — Jacurti Romolo — Oddone Arrigo.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale in data 15 dicembre 1908, i sottodescritti capi d'ufficio a L. 3800, sono stati promossi, per scadenza triennale, allo stipendio annuo di L. 4000:

Tomasi cav. Celso — Dessena cav. Ignazio.

Con Ministeriale decreto 19 novembre 1909, ai seguenti ufficiali telegrafici a L. 2700, è stato concesso l'aumento quinquennale di stipendio di L. 300, assumendo, col passaggio allo stipendio di L. 3000, la qualifica di primi ufficiali telegrafici:

Ferrara Augusto — Moretti Alessandro — Cappano Michele — Cappuccio Alfredo.

Con Ministeriale decreto 19 novembre 1908, i sottodescritti ufficiali postali telegrafici a L. 2400 (ex aiutanti postali), sono stati promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 2700:

Pasquali Ignazio — Olivo Luigi — Giusti Lorenzo — Falcobi Salvatore.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE PROPRIETÀ

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de-

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52245	Zambaldi Silvio	*La moglie del dottore.* Commedia in 3 atti — *La voragine.* Dramma in tre atti. Un volume con prefazione di Renato Simoni.
52246	Palombi Alfredo	*Marcia militare.* Op. 10. Partitura per banda . . . .
52247	De Flers, De Caillavet, Arène Emmanuel (Bertolazzi Carlo)	*Il Re.* Commedia in 4 atti. Traduzione italiana di C. Bertolazzi . . . .
52248	S. A. I. G. & A.	*La mia casa è il mio regno.* Album-ricordo per fidanzati. (Vade-mecum della famiglia) .
52249	Wells H. G. (Rios Irma)	*La guerra nell'aria.* Romanzo. Traduzione italiana di Irma Rios dall'originale inglese « The war in the air »
52251	Cain Henri, Adenis Edouard e Stecchetti Lorenzo (Nouguès Jean)	*Marcella.* Idylle moderne en trois parties. Traduction française par Jean Nouguès. (Musica di U. Giordano). Libretto
52252	Pizzagalli Aldo	*Giuliana.* Commedia lirica in due atti musica di Archimede Montanelli. Libretto . . . . .
52253	Lavini Giuseppe	*Torino Monumentale.* Progetto edilizio per la città di Torino, svolto in un articolo comparso nella *Gazzetta del Popolo* di Torino del 15 novembre 1906, sotto il titolo « Il piano regolatore » in relazione col movimento ferroviario, in altro del Bollettino *Pro Torino* del 9 settembre 1907 e in una circolare in data 25 dicembre 1908.
52254	Pascoli Giovanni	*Le Canzoni di Re Enzio.* Vol. I. La canzone del Carroccio . . . .
52255	Caimi G. Nino (direttore)	*La donna.* Rivista quindicinale illustrata (pubblicazione del giornale *La Tribuna*). Depositati i fascicoli 97 (5 gennaio 1909) e 98 (20 gennaio 1909) dell'anno V.
52256	Vetri Paolo	*Ritratto di Giuseppe Mazzini.* Incisione ad acquaforte . . . .
52257	Sanzio Raffaello (Marcucci Marco Tullio)	*Favola di Amore e Psiche.* Incisione rappresentante la tavola VII della favola di Amore e Psiche di Raffaello Sanzio, eseguita da M. T. Marcucci. (A sinistra: Psiche offre a Venere acqua dello Stige; a destra: Amore implora di sposare Psiche. Giove consente e lo bacia).
52258	Franco Giuseppe	*Prontuario delle distanze chilometriche delle ferrovie del Regno* con le tariffe vigenti pel trasporto viaggiatori ordinari, impiegati, militari, ecc., e dei bagagli.
52259	De Rubris Marcus	*Nostre memorie.* Racconti tragici di Liguria. . . . .
52260	Carpenter Edward (Ferrando Guido)	*L'Arte della creazione.* Versione dall'inglese e proemio di Guido Ferrando. . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

INTELLETTUALE

Ministero, durante la **1ª quindicina** del mese di **febbraio** 1909 per gli effetti del testo unico delle leggi del **creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.**

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipolitogr. Treves e Abbiati. Milano, 27 aprile 1908	Soc. anon. f.lli Treves	Milano	14 ottobre	1908	
—	Palombi Alfredo	Roma	28 id.	»	Art. 23. Non ancora eseguita in pubblici
—	Re Riccardi Adolfo	Id.	15 novembre	»	Art. 23 e 14. Rappresentata la prima volta in Italia al teatro *Alfieri* di Torino il 25 settembre 1908
Stabilimento della Società dichiarante. Genova, 20 novembre 1908	Società Anonima Industrie Grafiche ed Affini già fratelli Armanino, in persona del suo amministratore delegato Adolfo Armanino	Milano	5 dicembre	»	
Tipografia f.lli Treves. Milano, 19 dicembre 1908	Società anonima f.lli Treves	Id.	22 id.	»	
Tipografia Edoardo Sonzogno. Milano, 24 dicembre 1908	Sonzogno Edoardo, editore	Id.	24 id.	»	
Tip. Guglielmo Rosetti, Forlì, 20 dicembre 1908	Pizzagalli Aldo	Forlì	24 id.	»	
Tip. della *Gazzetta del Popolo*, della Società anonima Italiana, Industrie Grafiche e tip. Massarani, Torino, 1906-908	Lavini Giuseppe	Torino	28 id.	»	
Tip. di Paolo Neri, Bologna, 31 ottobre 1908	Ditta editrice libraria, Nicola Zanichelli	Bologna	9 gennaio	1909	
Tipografia della Società tipografica editrice nazionale, Torino, gennaio 1909	Caimi G. Nino (direttore)	Torino	19 id.	»	
R. Calcografia, Roma, 18 gennaio 1909	R. Calcografia	Roma	19 id.	»	
Detta, 18 id. »	Detta	Id.	19 id.	»	
Tipolitogr. del Genio civile, Roma, gennaio 1909	Franco Giuseppe	Id.	21 id.	»	
Tip. E. Voghera, Roma, 15 dicembre 1908	Voghera Enrico, editore	Id.	22 id.	»	
Detta, 31 id. »	Detto	Id.	22 id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52261	De Kock Enrico (Spagnolo Ernesto)	*Il romanzo di una donna pallida*. Romanzo. Versione dal francese di Ernesto Spagnolo
52262	Hugo Victor (Callegari C. V.)	*Post scriptum della mia vita*. Traduzione di C. V. Callegari . . . .
52263	Tartufari Clarice	*Fungaia*. Romanzo. . . . .
52266	Arnold Edwin (Sforza Ruspoli)	*La parola di Buddha* dalla « Luce dell'Asia » di sir Edwin Arnold. Traduzione di Sforza Ruspoli
52267	Cottrau Giulio	*Re Lear*. Scene liriche. Parole dello stesso. Riduzione per canto e pianoforte . . . . . .
52269	Tosti F. Paolo	*Su la soglia*. Romanzetta per canto e pianoforte. Parole di Rocco Pagliara (N. di cat. 112,678).
52270	Detto	*Tristezza*. Melodia per canto e pianoforte. Parole di Riccardo Mazzola. (N. di cat. 112,675)
52271	Detto	*Se tu non torni!...* Melodia per canto e pianoforte. Parole di Riccardo Mazzola. (N. di cat. 112,672)
52272	Zignoni Torquato	*Nuovi esercizi di canto corale* per scuole elementari e magistrali e collegi di educazione
52273	Bravetta E., Bertolini G., Simion E., Barberis L., Supino C., Camuzzi A., Cora G.	*Lo sviluppo marittimo nel secolo XIX*. Volume II . . . .
52274	Serra Luigi	*Domenico Zampieri* detto il *Domenichino*. (17 illustrazioni fuori testo e 56 nel testo) . .
52275	Alfano Frank	*Il principe Zilah*. Dramma lirico in un prologo, due atti ed epilogo (dal romanzo *Le prince Zilah* di Jules Claretie), di Luigi Illica. Partitura d'orchestra
52276	Tosti F. Paolo	*Starlight*. Song. Words by Laurence Hope. (N. di cat. 112,688) . . . .
52277	Detto	*Canta la serenata!* Melodia. Parole di Riccardo Mazzola. (N. di cat. 112,681) . . . . . .
52280	Mascheroni E. (Solazzi Ugo)	*La Perugina*. Dramma musicato in 4 atti. Parole di Luigi Illica. Riduzione per canto e pianoforte di U. Solazzi. (N. di cat. 112,800)
52281	Mazzucchi Alfredo	*Nuovi stornelli spagnoli* per canto e pianoforte. Versi di Armando Gill (Michele Testa). (N. di cat. 2371)
52282	Coppi Aroldo	*Il Torrigiani*. Tragedia storica in tre atti . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Enrico Voghera, editore	Tipografia Voghera. Roma, 31 dicembre 1908	Roma	22	gennaio	1909	
Detto	Detta, 25 novembre »	Id.	22	id.	»	
Detto	Detta, 10 id. »	Id.	22	id.	»	
Sforza Ruspoli	(Fratelli Bocca, editori), tipografia Eugenio Toffaloni, Torino, 22 gennaio 1909	Torino	23	id.	»	
Cottrau Giulio	—	Roma	28	id.	»	Art. 23 e 14. — Non ancora rappresentato all'atto del deposito in Prefettura.
G. Ricordi e C., editori	Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 28 gennaio 1909	Milano	28	id.	»	
Detti	Detta, 28 id. »	Id.	28	id.	»	
Detti	Detta, 28 id. »	Id.	28	id.	»	
Zignoni Torquato	Stabilimento C. A. Baroni e C., Verona, 23 gennaio 1909	Verona	29	id.	»	
Direzione della « Rivista marittima », editrice, in persona del suo direttore E. Porta	Officina poligrafica italiana. Roma, 20 gennaio 1909	Roma	3	febbraio	»	
Calzone Ettore, editore del Bollettino d'arte del Ministero della pubblica istruzione	Tipografia editrice romana. Roma, 1° febbraio 1909	Id.	4	id.	»	
G. Ricordi e C., editori	—	Milano	4	id.	»	Art. 20 e 14. — Rappresentato la prima volta il 3 febbraio 1909 al teatro Carlo Felice di Genova.
Detti	Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 4 febbraio 1909	Id.	4	id.	»	
Detti	Detta, 4 id. »	Id.	4	id.	»	
Detti	Detta, 8 id. »	Id.	8	id.	»	Art. 14. — Non ancora rappresentato all'atto del deposito in prefettura.
Izzo Raffaele, editore	Tipografia R. Izzo. Napoli, 6 febbraio 1909	Napoli	8	id.	»	
Coppi Aroldo	—	Verona	12	id.	»	Art. 23 e 14. — Non ancora rappresentata all'atto del deposito in prefettura

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2°, del testo

N. d' ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52264	Mathieu de Noailles (Petrucci Gualtiero)	*Il dominio.* Romanzo - Traduzione dal francese e proemio di Gualtiero Petrucci . . . . .
52265	Marradi Assunta	*Giuseppe Montanelli e la Toscana dal 1815 al 1862* . . . .
52268	Goldmark Carlo	*Un racconto d'inverno.* Opera in tre atti (libera traduzione di Shakespeare) di A. M. Willner. Versione ritmica italiana a cura di Costanzo Rhénet - Partitura generale d'orchestra manoscritta
52278	Paschetta Alessandro	*Sillabario* a metodo fonico sillabico intuitivo per l' insegnamento contemporaneo della scrittura e lettura, secondo i programmi approvati con R. decreto 29 gennaio 1905 — Decima ristampa. (La 1ª edizione è del 1899)
52279	Detto	*Libro di lettura* a compimento del sillabario secondo le istruzioni e i programmi governativi approvati con R. decreto del 29 gennaio 1905 — Decima ristampa. (La 1ª edizione è del 1899)

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
51793	Ferrari Carlo	*Progetto di tramvia fra Napoli e il Vomero*	Stabilimento tip. Luigi Pierro e figlio. Napoli, 1908

Dichiarazioni per riproduzioni di opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione registrate durante la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52250	Monplaisir Ippolito	*Brahma.* Ballo in 7 atti e un prologo. Musica di C. Dall'Argine. Libretto. . . . .
52283	Romani Felice	*Norma.* Tragedia lirica in due atti. Libretto d'opera musicato di Vincenzo Bellini, che si dichiara pubblicato la prima volta nel 1865
52284	Cammarano Salvatore	*Il Trovatore.* Dramma lirico in 4 atti. Libretto d'opera musicato di Giuseppe Verdi, che si dichiara pubblicato la prima volta nel 1865

unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. Voghera, Roma, 10 ottobre 1908	Enrico Voghera, editore	Roma 22 gennaio 1909	
Detta, 10 id. »	Detto	Id 22 id. »	
—	G. Ricordi e C., editori	Milano 28 id. »	Art. 23 e 14. — Rappresentata la prima volta a Budapest col testo tedesco il 28 aprile 1908 e in Italia, col testo italiano, il 27 gennaio 1909 al *Teatro Regio* di Torino.
Tipografia della Ditta editrice Giulio Bovo. Saluzzo	Paschotta Alessandro	Cuneo 5 febbraio »	
Detta, 1908	Detto	Id 5 id. »	

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Ferrari Carlo	Napoli	27 giugno 1908	19 dicembre 1908	Depositata la relazione a stampa del progetto con annessa una tavola della planimetria alla scala mm 26 = m. 100.

stessa quindicina (art. 9 e 30 del testo unico predetto).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia G. Biancardi. Lodi, dicembre 1908	Pavesi Cesare, editore	Milano 23 dicembre 1908	Art. 9 e 30. — Riproduzione, col mezzo della stampa, in numero di duemila esemplari da vendersi al prezzo di centesimi venticinque ciascuno, coll'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Detto, id. »	Detto	Id 7 gennaio 1909	Art. 9 e 30. — Riproduzione, col mezzo della stampa, in numero di duemila esemplari al prezzo di centesimi trenta ciascuno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Detta, gennaio 1909	Detto	Id 7 id. »	Art. 9 e 30. — Riproduzione, col mezzo della stampa, in numero di duemila esemplari al prezzo di centesimi venticinque, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.

ELENCO n. 3 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14806	52247	De Flers, De Caillavet ed Arène Emmanuel (Bertolazzi Carlo)	*Il Re.* Commedia in 4 atti. Traduzione italiana di C. Bertolazzi	Rappresentata la 1ª volta in Italia all'*Alfieri* di Torino il 25 settembre 1908
14807	52267	Cottrau Giulio	*Re Lear.* Scene liriche. Parole dello stesso. Riduzione per canto e pianoforte	Non mai rappresentate sino all'atto del deposito in prefettura
14808	52268	Goldmark Carlo	*Un racconto d'inverno.* Opera in 3 atti. (Libera riduzione da Shakespeare) di A. M. Willner. Versione ritmica italiana a cura di Costanzo Rhénet. Partitura generale d'orchestra	Rappresentata la 1ª volta in Italia al *Regio* di Torino il 27 gennaio 1909
14809	52269	Tosti F. Paolo	*Sulla soglia.* Romanza per canto e pianoforte. Parole di Rocco Pagliara. (N. di cat. 112678)	1909
14810	52270	Detto	*Tristezza.* Melodia per canto e pianoforte. Parole di Riccardo Mazzola. (N. di cat. 112675)	1909
14811	52271	Detto	*Se tu non torni!* Melodia per canto e pianoforte. Parole di Riccardo Mazzola. (N. di cat. 112672)	1909
14812	52275	Alfano Frank	*Il principe Zilah.* Dramma lirico in un prologo, due atti ed epilogo (dal romanzo « Il principe Zilah » di Jules Claretie) di Luigi Illica. Partitura d'orchestra	Rappresentata la 1ª volta al *Carlo Felice* di Genova il 3 febbraio 1909
14813	52277	Tosti F. Paolo	*Canta la serenata!* Melodia. Parole di Riccardo Mazzola. (N. di cat. 112681)	1909
14814	52280	Mascheroni E. (Solazzi Ugo)	*La Perugina.* Dramma musicato in 4 atti. Parole di Luigi Illica. Riduzione per canto e pianoforte di U. Solazzi. (N. di catalogo 112800)	1909. Non mai rappresentata sino all'atto del deposito in prefettura
14815	52281	Mazzucchi Alfredo	*Nuovi stornelli spagnuoli* per canto e pianoforte. Versi di Armando Gill (Michele Testa). (N. di cat. 2371)	1909
14816	52282	Coppi Aroldo	*Il Torrigiani.* Tragedia storica in 3 atti	Non ancora rappresentata

Roma, 16 marzo 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 aprile, in L. 100.57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 12 al 18 aprile 1909, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 aprile 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.88 46	103.01 46	103.85 16
3 1/2 % *netto*	103.97 14	102.22 14	103.00 58
3 % *lordo*	71.66 —	70.46 —	71.59 44

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** del mese di **febbraio** 1909.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2759	15 novembre 1908	Art. 23.
Cottrau Giulio	Id.	2792	28 gennaio 1909	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	36	28 id. »	Art. 23.
Detti	Id.	37	28 id. »	
Detti	Id.	38	28 id. »	
Detti	Id.	39	28 id. »	
Detti	Id.	41	4 febbraio »	Art. 23
Detti	Id.	43	4 id. »	
Detti	Id.	44	8 id. »	
Izzo Raffaello, editore	Napoli	954	8 id. »	
Coppi Aroldo	Verona	187	12 id. »	Art. 23.

Per il direttore G. GIULIOZZI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le notizie di un prossimo accordo turco-bulgaro si confermano ed un dispaccio da Costantinopoli, 10, dice:

« I delegati bulgari sperano che l'accordo completo coi delegati turchi per la questione turco-bulgara sarà raggiunto nella riunione di domani.

« Oltre alle somme già enumerate, la Bulgaria si impegna a pagare un milione e mezzo di franchi per interessi capitalizzati dell'annualità della Rumelia orientale a datare dalla proclamazione della indipendenza bulgara, fino alla firma del protocollo attuale.

« La Turchia riceverà così, insieme cogli 82 milioni già offerti dalla Bulgaria, un altro milione e mezzo di franchi ».

***

Il corrispondente da Pietroburgo del *Daily Telegraph* telegrafa al suo giornale un lungo articolo sulla situazione ministeriale in Russia; dopo di aver parlato della probabile dimissione del ministro degli esteri, Iswolsky, si occupa di quella del presidente del Consiglio, Stolypine, e dice:

« In caso che Stolypine si dimetta, i candidati alla successione che hanno maggiore probabilità di successo sono l'ex-ministro Durnovo e il ministro della giustizia Stsceglovitov, che è un monarchico convinto e un vero valore. Il signor Stsceglovitov è dei due quello che ha maggior probabilità di riuscita, perchè i suoi metodi sono meno personali e perchè egli conosce meravigliosamente l'arte di compiere un'operazione chirurgica usando degli anestetici.

« Durnovo al contrario è franco, aperto, ardito fin troppo. Si possono disapprovare i suoi scopi, si pos-

sono condannare i suoi metodi, ma almeno la sua politica non dà mai luogo ad equivoci e a false interpretazioni. Fu Durnovo che tagliò la testa rapidamente e completamente all'idra anarchica e mise la Russia in grado di affrontare una guerra come quella col Giappone.

« Fra gli altri mutamenti, che forse avranno luogo nel Gabinetto più tardi, vi è la nomina del ministro delle finanze Kokovtsef al posto di ambasciatore a Parigi. Stolypine non partirà dalla Crimea prima del 25 aprile. Iswolsky rimarrà a Monaco fino ai primi di maggio.

« Al ritorno di Stolypine nella capitale la crisi sarà risolta senza dubbio in un modo o nell'altro ».

***

La *Wiener Allgemeine Zeitung* riceve da Londra, ed assicura averla da buona fonte, una notizia sensazionale e secondo la quale il Giappone denunzierebbe l'alleanza con l'Inghilterra perchè essa, dopo la intesa russo-inglese, ha perduto ogni valore. Secondo le informazioni della *Wiener* il Giappone deve pensare ancora all'eventualità che la Russia cerchi di procurarsi una rivincita della recente disfatta e ciò è tanto più probabile inquantochè il Giappone sarà tra breve costretto a estendere i suoi diritti di sovranità in Corea. Inoltre l'Inghilterra è riuscita a stringere un accordo marittimo coll'America per combattere la potenza navale della Germania nell'Atlantico. Il Giappone vede in ciò un pericolo anche nel Pacifico, dove i suoi interessi sono minacciati appunto dall'America. Per cui non intende più sobbarcarsi l'obbligo impostogli dall'alleanza coll'Inghilterra di proteggere colla sua potenza navale i possedimenti inglesi nel Pacifico.

Questa notizia – che però potrebbe essere anche un pio desiderio – produce nei circoli viennesi viva impressione.

***

Come i lettori leggeranno nei dispacci, che più oltre pubblichiamo, le autorità francesi di Fort de France hanno espulso con la forza l'ex-presidente del Venezuela, Castro, dalla Martinica.

La decisione dell'Inghilterra, Stati-Uniti d'America e Francia d'impedire al Castro di risiedere in territori prossimi al Venezuela pare che sia originata dalla scoperta di una congiura organizzata da lui per far sollevare di nuovo il Venezuela e riprendere il potere presidenziale.

Secondo un dispaccio da New York a Caracas esiste un grosso partito a favore del Castro. L'attuale presidente Gomez non sembra uomo da poter far fronte alla situazione difficile; per cui nessuno sarebbe sorpreso se ivi avvenisse un nuovo colpo di Stato, per scacciare la presente amministrazione e permettere a Castro od a qualche suo seguace di riconquistare il potere.

Secondo poi un telegramma che riceve il *Liberal* di Madrid, Castro avrebbe noleggiato 4 vapori ad Anversa per trasportare armi e munizioni al Venezuela. La prima di queste navi che ha a bordo parecchie migliaia di fucili, *revolvers* e alcuni cannoni a tiro rapido, partirà prestissimo: tutte sono dirette a un certo punto della costa venezuelana, dove il loro arrivo è atteso segretamente da un forte gruppo di seguaci del Castro.

***

L'anarchia e la guerra civile non smettono nella Persia.

Da Pietroburgo, 10, si telegrafa che il console russo di Tabris segnala che vi sono in città centomila persone che muoiono di fame e che sono pronte ad arrendersi, ma temono un massacro generale. Il console spera in un intervento immediato della Russia per evitare calamità spaventose.

Un dispaccio da Teheran al *Times* narra che i consoli di Francia, Germania e Russia hanno richiamata l'attenzione del residente inglese a Boukira sull'imperiosa necessità di prendere misure per la protezione degli stranieri, perchè vi sono migliaia di rivoltosi che terrorizzano la città. Molte persone si sono rifugiate nei Consolati. Le autorità nazionaliste sono impotenti a mantenere l'ordine.

Secondo poi un dispaccio da Teheran, 10, al *Daily Mayl*, Sikat el Islam capo dei nazionalisti, ha ricevuto un telegramma dallo Scià, il quale accetta di riaprire i negoziati proposti, ma alla condizione che Tabris mandi delegati a Besminet. È stato deciso che Sikat el Islam partirà con due altri delegati per tale località.

Le ostilità non saranno interrotte durante la conferenza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ieri l'altro ricevette in udienza privata il senatore Frola, sindaco di Torino, che consegnò a Sua Maestà i primi esemplari delle medaglie colle effigie delle LL. MM. il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena, fatte coniare a cura del municipio di Torino, a complemento del medagliere di Casa Savoia, i di cui conî e punzoni esistono al Museo civico di Torino; l'incisione è di Giuseppe Tua e le iscrizioni del prof. Ettore Stampini.

Successivamente eguale consegna venne fatta dal sindaco di Torino al Senato del Regno, che conserva nelle sue sale il medagliere comprendente la storia metallica di Casa Savoia.

S. A. R. il duca degli Abruzzi giunse ieri l'altro a Bombay e ripartì in ferrovia per il nord.

S. E. il ministro Tittoni a Venezia. — S. E. il ministro degli affari esteri, on. Tittoni, partito da Roma sabato sera, giunse ieri mattina alle 9.30 a Venezia per visitarvi il cancelliere tedesco, S. E. il principe di Bülow.

S. E. Tittoni era accompagnato dal suo segretario particolare don Livio Caetani.

A mezzogiorno, dopo aver fatto un giro in gondola per la città, si recò all'Hôtel Britannia, dove era atteso dal principe di Bülow.

Alle 13, allo stesso Hôtel, ebbe luogo una colazione di 13 coperti alla quale presero parte il principe di Bülow, la principessa di Bülow, donna Laura Minghetti, il ministro Tittoni, il ministro von Fletow, segretario del principe di Bülow, il senatore Blaserna, l'ammiraglio Viotti, il prefetto conte Nasalli Rocca, il sindaco conte Grimani, il segretario particolare del ministro Tittoni, don Livio Caetani, il console tedesco Rechsteiner, la signora e la figlia del console.

Alle 15, con una lancia del dipartimento tutti i convitati si recarono in gita all'estuario, visitando Burano e Torcello.

Alle ore 20, all'Hôtel Danieli, ebbe luogo un pranzo offerto dal ministro Tittoni, al quale parteciparono tutti gl'intervenuti alla colazione.

S. E. il ministro Tittoni, ripartì dopo, alle 22.55, per Roma.

Riposo festivo. — Il prefetto della provincia di Roma ha decretato la sospensione dell'applicazione della legge sul riposo settimanale e festivo, per quanto riguarda gli alberghi, le locande e simili esercizi pubblici durante tutto il corrente mese.

L'Esposizione degli artisti lombardi. — Ieri, venne inaugurata, in Milano, nel palazzo della Permanente, l'Esposizione degli artisti lombardi.

Erano presenti un rappresentante del prefetto, vari assessori, il presidente della Permanente, Mylius, altre autorità e notabilità artistiche, invitati e signore.

Dopo un cordiale scambio di augurî per la buona riuscita della Mostra, le autorità e gli invitati fecero un giro per le sale, ammirando le opere principali.

Fra gli espositori figurano Carcano, Bazzaro, Grubicy, Sala, Gola, Longoni, Chiesa, Agazzi, Galli, Cavaleri per la pittura e Laforet, Del Bò, Cantù e Pellini per la scultura.

L'Esposizione durerà un mese, e dopo l'inaugurazione, fu subito aperta al pubblico.

Interruzioni ferroviarie nel Mezzogiorno. — Riguardo alle interruzioni ferroviarie verificatesi sulle linee del Mezzogiorno, si hanno le seguenti notizie:

Al ponte sul Basento, fra le stazioni di Metaponto e San Basilio Pisticci, la linea è stata riattivata dal giorno 8, con cessazione del trasbordo che vi era stabilito.

Pel giorno 11 si prevede che la linea potrà essere ristabilita anche sulla Potenza-Metaponto, fra le stazioni di Albano di Lucania e Campomaggiore.

Invece al ponte sull'Agri, fra Montalbano e Policoro, sulla linea jonica, dove per la piena impetuosa è caduta una pila del ponte, la linea non potrà essere probabilmente ristabilita che fra un mese circa; intanto continua ad esservi effettuato il trasbordo.

Infine sulla linea tirrena, fra Bagnara e Favazzina, si prevede che, continuando il tempo buono, la sede stradale potrà essere sgombrata e riaperta al servizio dei treni fra cinque giorni. Intanto i treni per Reggio Calabria e la Sicilia continueranno ad essere instradati per la via Battipaglia-Sant'Eufemia-Catanzaro-Reggio.

Grave infortunio a Firenze. — Sabato 10 corrente, alle ore 12, ebbe luogo il tradizionale scoppio del carro del sabato santo. Il tempo splendido favorì la cerimonia, alla quale assistova una folla enorme, compresi moltissimi forestieri giunti dai paesi circonvicini.

Il primo scoppio avvenne di fronte alla porta maggiore della Cattedrale, in piazza del Duomo, senza incidenti.

Subito dopo tutta la enorme folla si riversò in piazza Vittorio Emanuele, ove alle ore 12.30 doveva avvenire il secondo scoppio. La piazza era talmente gremita che la circolazione anche pei pedoni era impossibile.

La colombina che viene incendiata all'angolo di via del Proconsolo e che, seguendo tutta la via del Corso, va in piazza Vittorio Emanuele, dando fuoco al tradizionale carro, produsse una terribile esplosione.

Una bomba, non si sa ancora come, cadde dal carro tra la folla, cagionando un panico terribile.

Tutta la folla si diede alla fuga e vi furono vari feriti ed un morto.

All'ospedale di Santa Maria Nuova venne infatti trasportata una bambina morta, quasi decapitata, che si crede nipote di certa Malagutti Giuseppina, alla quale l'esplosione asportò una mammella. Altri feriti sono pure stati trasportati all'ospedale. Dinanzi ad esso, stazionò una enorme folla.

Tutte le autorità si recarono sul luogo della catastrofe.

La bambina morta si chiamava Jolanda Amura, di Raffaello, addetto all'Unione militare.

All'ospedale stesso, sono stati ricoverati la sua zia Giuseppina Malagutti, alla quale l'esplosione asportava completamente una mammella e trovasi moribonda, nonchè altri feriti, fra i quali certo Carlo Grazioli, che è in gravissime condizioni.

Terremoto. — Ieri, alle 3.50, 5.59 e 7.58, furono avvertite a Siena, scosse di terremoto di secondo grado di origine locale senza destare alcun allarme.

Movimento commerciale. — Il giorno 9 furono caricati a Genova 1112 carri, di cui 438 di carbone pel commercio e 78 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 320, di cui 97 di carbone pel commercio e 77 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 330, di cui 194 di carbone pel commercio e 19 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 147, di cui 26 di carbone pel commercio e 35 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 92, di cui 31 di carbone pel commercio e 35 per l'Amministrazione ferroviaria.

Il giorno 10 a Genova furono caricati 1027 carri, di cui 404 di carbone pel commercio e 64 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 273, di cui 55 di carbone pel commercio e 59 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 320, di cui 192 di carbone pel commercio e 23 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 160, di cui 52 di carbone pel commercio e 17 per l'Amministrazione ferroviaria e a Spezia 66, di cui 22 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Indiana*, del Ll. It., il giorno 8 partì da New York per Napoli ed il *Re d'Italia*, anche del Ll. It., lo stesso giorno giunse a New York — Il giorno 9 i piroscafi *Italia* e *Savoia*, della Veloce, partirono il primo da Teneriffa per Barcellona ed il secondo da Montevideo per gli scali del Brasile ed il *Brasile*, della stessa Società, da Barcellona proseguì per Montevideo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 10. — La Conferenza per il riscatto del Gottardo ha rinviato i suoi lavori al 16 aprile.

BRIGA, 10. — Presso Goeppenstein, a causa della rottura delle catene di attacco, due vagoni di un treno della strada ferrata di servizio di Loëtschberg precipitarono in fondo ad un pendio, sfasciandosi completamente.

Nei vagoni si trovavano una quindicina di persone che restarono tutte ferite, ma miracolosamente nessuna morì.

Quasi tutti i feriti sono italiani fra cui il negoziante in vini Frosini di Firenze. Questi e gli operai feriti furono trasportati all'ospedale di Briga.

LONDRA, 10. — È morto il celebre poeta Swinburne.

PIETROBURGO, 10. — Il ministro degli esteri, Iswolski, partirà la settimana prossima per un congedo di tre settimane.

PIETROBURGO, 10. — Al contrammiraglio Litvinoff, che aveva il comando della divisione navale russa recatasi a Messina dopo il terremoto del 29 dicembre scorso sono state conferite, in occasione della Pasqua, le insegne dell'ordine di San Stanislao di 1ª classe. L'ammiraglio è stato nominato *à la suite* dello Czar, conservando le sue attuali funzioni.

VIENNA, 10. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Il Senato ha approvato all'unanimità, meno due soli voti, il protocollo austro-turco con alcune modificazioni che sembrano accettabili al Governo ottomano.

LISBONA, 10. — Il Gabinetto è stato definitivamente così costituito:

Presidente e ministro della guerra, Sebastiano Telles.
Giustizia ed affari ecclesiastici, Castro Estolla.
Finanze, Stoarez.
Interno, Cabrol.
Affari esteri, Alarcao.
Lavori pubblici, commercio ed industria, Luis Castro.
Marina e colonie, Azevedo Coutinho.

COSTANTINOPOLI, 10. — *Senato.* — Si approva il protocollo austro-turco, domandando al Governo di ottenere alcune garanzie.

Camera dei deputati. — Si approva la domanda per l'esercizio provvisorio del bilancio per due mesi.

FORT DE FRANCE, 10. — Le autorità hanno notificato stamane, alle 8.30, al generale Castro, il decreto di espulsione che gli accorda nove ore di tempo per lasciare la Martinica.

Castro persiste a dichiarare che la sua partenza è impossibile.

Il commissario del Governo ha minacciato di fare arrestare Castro dai gendarmi e farlo imbarcare a bordo del *Versailles* stasera alle ore 5. Lo minacciò pure di fargli scontare sei mesi di prigione qualora opponesse resistenza.

FORT DE FRANCE, 11. — Avendo una Commissione di tre medici

dichiarato che il generale Castro era in grado di sostenere il viaggio; Castro è stato espulso *manu militari*. Trasportato su di una barella, egli è stato imbarcato alle 9 di ieri sera sul vapore *Versailles*, diretto a Saint Nazaire.

Il generale Castro ha protestato contro l'espulsione.

LONDRA, 11. — Gli impiegati delle Compagnie tramviarie e parte degli operai addetti ai lavori municipali si sono riuniti la notte scorsa ed hanno deciso lo sciopero immediato.

LONDRA, 11. — In seguito alla decisione presa nella riunione di stanotte, gli impiegati dei *trams* stamane non hanno ripreso il lavoro.

Lo sciopero si è esteso rapidamente specialmente nei distretti suburbani dell'ovest di Londra, ad Hampton Court ed a Richemond.

Gli scioperanti dichiarano che non riprenderanno il lavoro finchè l'Unione degli impiegati dei *trams* non sia riconosciuta dalle Compagnie e finchè il massimo del lavoro quotidiano non sia fissato a 12 ore.

PIETROBURGO, 11. — Lo Czar ha conferito al presidente del Consiglio, Stolypine, l'ordine dell'Aquila Bianca.

Il rescritto che accorda l'onorificenza, dice:

« L'opera meritoria inspirata dall'amore per la patria che voi avete compiuto alla testa del Governo, è apprezzata da me in tutto il suo valore come ha incontrato l'approvazione generale. Per esprimervi la mia riconoscenza cordiale per la vostra attività incessante per il bene del paese vi conferisco l'ordine dell'aquila bianca ».

PIETROBURGO, 11. — Il ministro degli esteri, Iswolsky, partirà giovedì per Monaco di Baviera, dove subirà una leggera operazione chirurgica.

NIZZA, 11. — Hanno avuto luogo oggi le regate internazionali dell'Aviron.

Alla gara per la coppa di Beausoleil per yole a 4 rematori hanno preso parte nove concorrenti.

È giunta prima la Società Querini di Venezia; seconda la Bucintoro di Venezia; terza la Société des régates di Monaco; quarto il Cercle des régates de Bruxelle; quinto il Club nautique di Chambery.

Alla gara per il premio del ministro della marina per canoe, juniores e seniores, su percorso di 1500 metri, hanno preso parte sei concorrenti.

È giunta prima la Société des régates di Monaco; secondo il Cercle des régates di Bruxelles; terzo il Rowing club di Genova; quarto il Club nautique di Nizza; quinto il Club nautique di Chambery; sesto lo Sporting club di Mentone.

FORT DE FRANCE, 12. — Intervistato prima della sua partenza a bordo del *Versailles*, il generale Castro ha espresso il timore di essere arrestato al suo arrivo in Francia.

Egli ha intenzione, se sarà libero dei suoi movimenti sbarcando a Saint Nazaire, di recarsi subito in Spagna, donde si imbarcherà per Teneriffa.

Castro ha lasciato a Fort de France suo fratello per ricevere lettere che egli attende dalla Trinidad e dal Venezuela.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

11 aprile 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.9.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 19 1.
	minimo 0.9.
Pioggia in 24 ore	

11 aprile 1909.

In Europa: pressione massima di 766 sul mare Bianco, minima di 750 al nord della Gran Bretagna.

In Italia, nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 5 mm. sulle Puglie, temperatura generalmente aumentata.

Barometro: massimo a 761 sulla Sardegna, minimo a 758 sul basso versante Adriatico.

Probabilità: venti deboli settentrionali al nord e centro, vari altrove; cielo generalmente sereno.

N. B. — A ore 10 1/4 è stato telegrafato ai semafori della Sardegna d'abbassare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 aprile 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	16 6	9 2
Genova	coperto	calmo	16 3	10 3
Spezia	sereno	calmo	20 1	7 5
Cuneo	sereno	—	20 8	11 2
Torino	sereno	—	20 7	11 0
Alessandria	sereno	—	22 4	8 0
Novara	sereno	—	25 0	7 0
Domodossola	sereno	—	24 8	6 2
Pavia	sereno	—	24 7	4 4
Milano	sereno	—	24 8	9 2
Como	sereno	—	24 1	8 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	19 3	11 5
Brescia	sereno	—	19 6	9 3
Cremona	sereno	—	22 2	9 9
Mantova	nebbioso	—	18 4	8 2
Verona	sereno	—	22 8	9 0
Belluno	sereno	—	29 6	5 6
Udine	sereno	—	15 6	8 3
Treviso	sereno	—	21 2	9 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	16 3	0 1
Padova	sereno	—	18 7	8 2
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	20 9	9 1
Parma	sereno	—	21 9	10 1
Reggio Emilia	sereno	—	20 8	8 8
Modena	sereno	—	20 3	9 9
Ferrara	sereno	—	20 3	9 2
Bologna	sereno	—	21 3	11 4
Ravenna	sereno	—	19 1	7 5
Forlì	sereno	—	21 0	8 6
Pesaro	sereno	calmo	17 4	7 0
Ancona	sereno	calmo	16 0	6 8
Urbino	sereno	—	17 6	8 6
Macerata	sereno	—	19 5	11 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	18 8	5 5
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	18 2	0 1
Pisa	coperto	—	19 6	6 3
Livorno	coperto	calmo	17 8	9 0
Firenze	sereno	—	20 4	5 2
Arezzo	sereno	—	20 2	5 6
Siena	sereno	—	18 4	6 2
Grosseto	sereno	—	17 8	5 2
Roma	sereno	—	18 7	6 9
Teramo	sereno	—	20 4	9 5
Chieti	sereno	—	17 0	8 8
Aquila	sereno	—	17 6	5 0
Agnone	sereno	—	18 3	7 3
Foggia	sereno	—	20 2	3 6
Bari	sereno	calmo	16 4	7 0
Lecce	nebbioso	—	18 0	7 9
Caserta	sereno	—	18 6	8 0
Napoli	sereno	calmo	17 1	10 1
Benevento	sereno	—	20 9	5 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	15 7	7 2
Potenza	sereno	—	16 0	6 3
Cosenza	sereno	—	18 5	8 2
Tiriolo	3/4 coperto	—	13 5	5 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	16 3	11 4
Palermo	sereno	calmo	16 6	5 2
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	16 0	11 5
Caltanissetta	sereno	—	13 3	8 4
Messina	1/4 coperto	calmo	16 5	?
Catania	sereno	legg. mosso	16 2	8 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	15 0	11 5
Cagliari	sereno	mosso	16 0	6 0
Sassari	sereno	—	16 0	8 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*